



Decreto Dirigenziale n. 81 del 16/04/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA EDIL TRASPORTI FIGLI DI BARBATO VINCENZO S.N.C. DI BARBATO ANTONIO, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN ARZANO ALLA VIA S. D'AMATO SNC, CON ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA R13 DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI (TIP. 7.1 DEL D.M. 05.02.98 E SMI) E DEPOSITO DI MATERIALI INERTI DI CAVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Edil Trasporti Figli di Barbato Vincenzo s.n.c. di Barbato Antonio, con sede legale ed operativa in Arzano alla via S. D'Amato s.n.c.**, con attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi di cui alla tipologia 7.1 del D.M. 05/02/98 e smi e deposito di materiali inerti di cava, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 632462 del 28/08/2012, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 05/04/2013, il cui verbale si richiama:
 - a.1. si è preso atto dei seguenti documenti, allegati all'istanza:
 - a.1.1.Determinazione n.7888 del 30/06/2008 della Provincia di autorizzazione allo stoccaggio dei rifiuti;
 - a.1.2. Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura rilasciata dall'ATO2 in data 20/09/2011 con prot. 2218/11;
 - a.1.3. Certificato di destinazione urbanistica n.20 del 05/06/2012, rilasciata dal Comune di Arzano;
 - a.1.4. Certificato di compatibilità dell'area con l'attività di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi rilasciato dal Comune in data 12/07/2012;
 - a.2. l'A.S.L., con nota prot. 2546/B/R del 25/03/2013, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - a.3. l'ARPAC, con nota fax prot. 18400 del 05/04/2013, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - a.4. ai sensi dell'art. 14 ter, co. 7 della L.241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito **in Arzano**, gestito dalla **Edil Trasporti Figli di Barbato Vincenzo s.n.c. di Barbato Antonio, con sede operativa in Arzano alla via S. D'Amato s.n.c.**, esercente attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi di cui alla tipologia 7.1 del

D.M. 05/02/98 e smi e deposito di materiali inerti di cava con l'obbligo per la Società di predisporre un piano di manutenzione finalizzato al mantenimento nel tempo dell'efficacia ed efficienza del sistema di abbattimento degli inquinanti, di integrare le opere di mitigazione delle polveri mediante bagno ruote da installare presso l'accesso degli automezzi nell'azienda e di effettuare misure ed analisi delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **Edil Trasporti Figli di Barbato Vincenzo s.n.c. di Barbato Antonio, con sede legale ed operativa in Arzano alla via S. D'Amato s.n.c.**, alle emissioni diffuse in atmosfera provenienti dall'attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi di cui alla tipologia 7.1 del D.M. 05/02/98 e smi e deposito di materiali inerti di cava, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/nmc	PORTAT A m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
Emissioni diffuse	Carico/scarico, movimentazione e stoccaggio di materiali inerti polverulenti	Polveri	< 25	-----	-----	Nebulizzazione ad acqua

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo, le tecnologie indicate nella relazione tecnica ed **installare bagnoruote presso l'accesso degli automezzi nell'azienda**;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza e **predisporre un piano di manutenzione del sistema di abbattimento degli inquinanti**;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni **diffuse** prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

- 2.6. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.6.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.6.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.6.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.7. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.8. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.8.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Edil Trasporti Figli di Barbato Vincenzo s.n.c. di Barbato Antonio, con sede legale ed operativa in Arzano alla via S. D'Amato s.n.c.;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Arzano**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA/2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi